Progetto confinanziato dall'Unione Europea

Garante nazionale
dei diritti delle persone private della libertà personale

MINISTERO DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020
"Implementazione di un sistema di monitoraggio dei rimpatri forzati"

PROG-3475

20/09/2023

Report Rimpatri forzati

Dati del sistema di gestione e monitoraggi

Periodo di riferimento – 1° gennaio-15 settembre 2023

Sommario

Il flusso informativo 2

I telegrammi acquisiti nel sistema di gestione e monitoraggio dei rimpatri forzati 3

Le destinazioni 4

Le risorse e le misure coercitive 6

Le tratte 6

Le persone rimpatriate 8

Le persone rimpatriate considerando i dati acquisiti nella piattaforma 8

Il profilo delle persone rimpatriate 8

Le condizioni di salute 10

La valutazione rischio 10

Il monitoraggio 10

Il flusso informativo

Il Garante nazionale è Autorità designata al monitoraggio dei rimpatri forzati secondo la previsione dell'articolo 8 paragrafo 6 della Direttiva 2008/115/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante norme e procedure comuni applicabili negli Stati membri al rimpatrio di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (Direttiva rimpatri).

Nell'ambito di queste attribuzioni il Garante nazionale riceve quotidianamente dal Dipartimento della pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno i cosiddetti 'telegrammi operativi', ordinanze di servizio recanti disposizioni indirizzate a tutti i soggetti istituzionali, tra cui il Garante nazionale, coinvolti in un'operazione di rimpatrio.

I telegrammi operativi riflettono diverse tipologie di operazione e modalità di rimpatrio e contengono informazioni di vario genere, tra cui il numero e i dati personali delle persone che saranno rimpatriate (condizioni di salute, il quadro di rischio, e i precedenti penali), le tratte aeree nazionali e internazionali del viaggio di rimpatrio, i dispositivi di scorta predisposti, talvolta le misure di coercizione previste, le misure sanitarie di prevenzione dell'epidemia da Covid 19.

Le operazioni di rimpatrio forzato di cui il Garante nazionale riceve puntuale informazione, in quanto oggetto di monitoraggio in base alla Direttiva rimpatri, sono quelle che riguardano cittadini stranieri destinatari di un provvedimento di espulsione dal territorio nazionale eseguito tramite accompagnamento da parte delle forze di Polizia al paese di destinazione. In base alle regole dell'Organizzazione internazionale per l'aviazione civile, le persone rimpatriate con scorta di polizia fino al paese di destinazione sono identificate con l'acronimo DEPA (*Deported Person Accompanied*), da distinguersi rispetto ai cittadini stranieri rimpatriati senza accompagnamento oltre la frontiera, denominati DEPU (*Deported Person Unaccompanied*).

Il Garante nazionale riceve informazioni sui rimpatri forzati operati senza scorta internazionale dal Dipartimento della pubblica sicurezza non preventivamente, ma a consuntivo, mediante la trasmissione di un dato periodico aggregato delle operazioni finalizzate.

Le operazioni di rimpatrio forzato con scorta fino al paese di destinazione possono avvenire con diverse modalità: via mare, via terra, tramite vettore aereo.

In particolare, le operazioni di rimpatrio tramite vettore aereo avvengono tramite un volo di linea, quando vi è uno solo o pochi rimpatriandi, o voli charter dedicati, quando il numero di persone da rimpatriare verso uno stesso paese è elevato e vi sono accordi specifici con i paesi di destinazione. I rimpatri tramite volo charter possono essere organizzati da uno (*NFRO- National Forced Return Operation*) o più Stati (*JRO- Joint Return Operation*) talora in modalità CRO (*Collecting Return Operation*), con vettore aereo e personale di scorta forniti dal paese di destinazione. Nell'ambito della registrazione dei dati in Piattaforma i voli JRO e CRO sono indicati come voli congiunti senza distinzione tra le due modalità.

I telegrammi acquisiti nel sistema di gestione e monitoraggio dei rimpatri forzati

Il sistema di gestione e monitoraggio dei rimpatri forzati (Piattaforma) viene alimentato per ciascuna operazione di rimpatrio forzato con scorta di Polizia fino al paese di destinazione a cui è associato un telegramma operativo ricevuto dal Garante nazionale. Per ogni telegramma ricevuto è possibile acquisire nella Piattaforma informazioni di dettaglio sul tipo di volo, sulla destinazione e sulla consistenza della scorta.

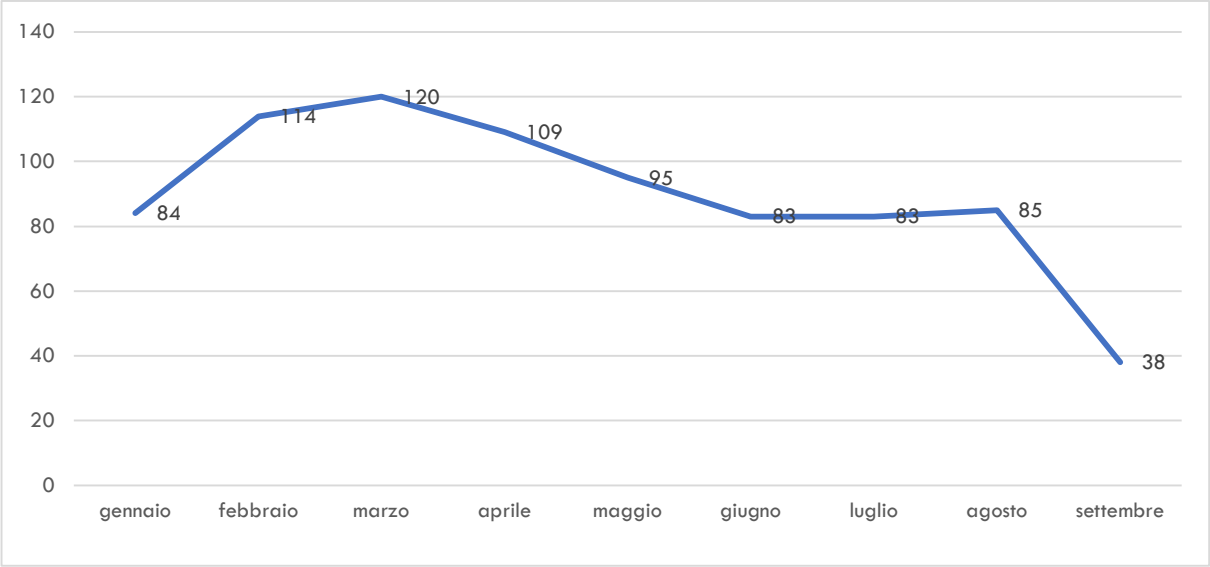
Nel periodo preso in considerazione, 1° gennaio–15 settembre 2023, il numero delle operazioni di rimpatrio associate a telegrammi pervenuti e acquisiti nel sistema risulta pari a 811 operazioni di cui 739 (91,1%) riferibili a voli commerciali, 57 (7%) a voli charter e le restanti 15 (1,8%) a charter congiunti (Tabella 1).

Tabella 1 - Telegrammi pervenuti per tipo di volo (*valori assoluti*) – Periodo di riferimento: 1° gennaio-15 settembre 2023

Periodo	Tipo volo			Totale
	Charter	Charter Congiunto	Commerciale	
1° gennaio-15 settembre 2023	57	15	739	**811**

Nel primo trimestre dell'anno 2023, si osserva un andamento crescente di telegrammi operativi ricevuti dal Garante nazionale, nel mese di gennaio pari a 84, 114 a febbraio e 120 a marzo. Il secondo trimestre dell'anno si caratterizza, invece per un andamento decrescente: il numero dei telegrammi passa dai 109 del mese di aprile a 83 del mese di giugno. Nei mesi estivi di luglio e agosto il numero di telegrammi ricevuti risulta stabile pari rispettivamente a 83 e 85 (Figura 1).

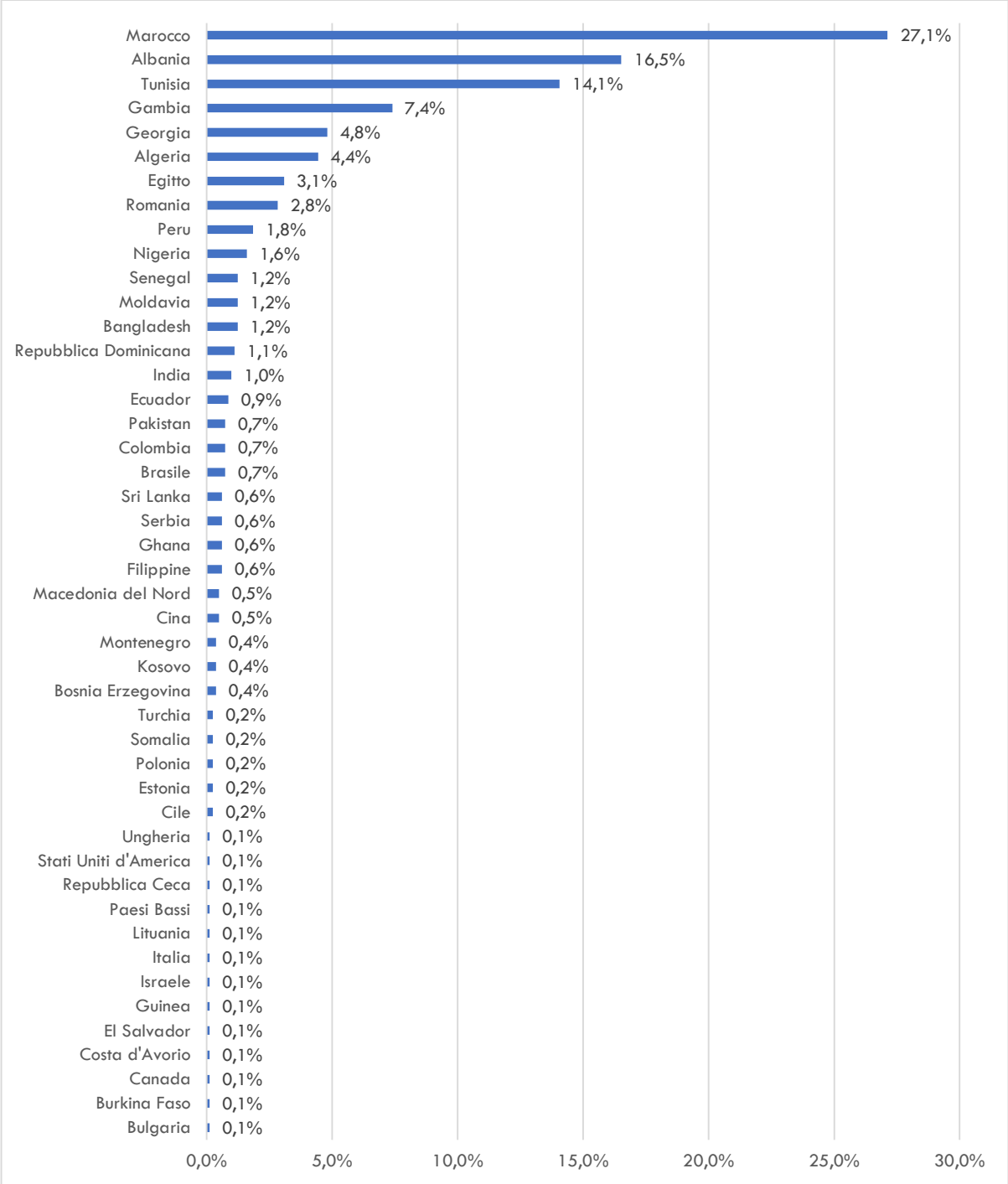
Figura 1 - Telegrammi acquisiti per mese di rimpatrio (*valori assoluti*) – Periodo di riferimento: 1° gennaio-15 settembre 2023



Le destinazioni

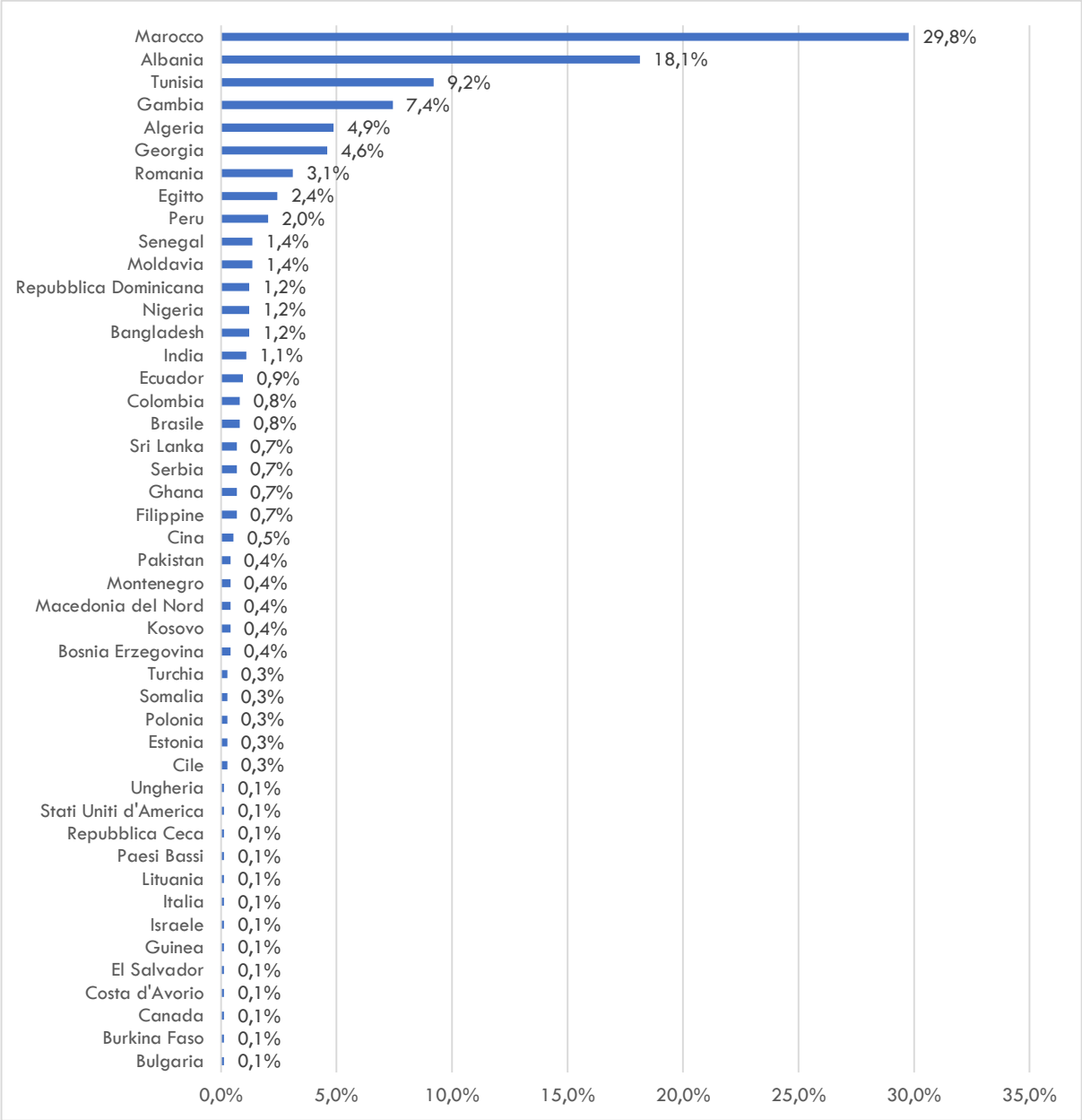
Le destinazioni prevalenti dei telegrammi acquisiti nel periodo preso in esame sono il Marocco con 220 telegrammi (27,1%), l'Albania con 134 telegrammi (16,5%) e la Tunisia con 114 telegrammi acquisiti (14,1%) (Figura 2).

Figura 2 - Telegrammi acquisiti per destinazione (*valori percentuali*) – Periodo di riferimento: 1° gennaio-15 settembre 2023



Le 57 operazioni di rimpatrio effettuate attraverso **voli charter** presentano come destinazione rispettivamente 46 volte la Tunisia, 7 volte l'Egitto, 1 volta la Nigeria 1 volta il Bangladesh, 1 volta la Macedonia del Nord e 1 volta il Pakistan. Delle 15 operazioni di rimpatrio effettuate attraverso **voli congiunti,** 5 hanno come destinazione la Georgia, 5 il Gambia, 3 la Nigeria e 2 il Pakistan. Le destinazioni prevalenti dei telegrammi acquisiti, relativi ai soli **voli commerciali** sono il Marocco con 220 telegrammi (29,8% dei telegrammi riferiti ai 739 voli commerciali) e Albania con 134 telegrammi (18,1%) (Figura 3).

Figura 3 - Telegrammi acquisiti, relativi a voli commerciali per destinazione (*valori percentuali*) – Periodo: 1° gennaio-15 settembre 2023



Le risorse e le misure coercitive

Per le 811 operazioni di rimpatrio comunicate al Garante nazionale nel periodo preso in esame e acquisite nella piattaforma, risulta coinvolta una numerosità di personale di scorta pari a 8.225 operatori di Polizia[1], di cui il 70,2% coinvolto in operazioni di rimpatrio effettuate attraverso voli charter nazionali, il 23,3% impegnato in operazioni effettuate con voli commerciali e il restante 6,5% in operazioni effettuate attraverso voli congiunti.

Per le operazioni di rimpatrio effettuate con voli commerciali non sono disponibili dati sulle misure coercitive poiché i telegrammi operativi non riportano al riguardo alcuna informazione. Per le sole operazioni di rimpatrio effettuate tramite voli charter nazionali e voli charter congiunti è disponibile l'informazione relativa alle misure coercitive.

In particolare, delle 57 operazioni effettuate con volo charter nazionale, 56 presentano l'informazione relativa al possibile uso delle "fascette" o del *french body cuff*, strumenti che consentono, con diversa intensità, di limitare la libertà di movimento della persona. Tutte le 15 operazioni effettuate con voli charter congiunti presentano l'informazione relativa alle fascette e *french body cuff*. Per le 739 operazioni di rimpatrio effettuate attraverso voli commerciali 3 presentano l'informazione sulle misure coercitive.

Le tratte

Nel periodo preso in esame le tratte relative alle operazioni di rimpatrio ammontano a 2.421, mediamente per ciascun telegramma operativo si conteggiano 3 tratte, 5 verso l'Estonia e 4,7 verso il Pakistan, 4,3 verso il Bangladesh, la Repubblica Dominicana e Gambia e la Colombia (Tavola 2). Le tratte prevalenti riguardano la destinazione Marocco (511 tratte), seguita da Tunisia (349) e da Albania (292 tratte) (Tavola 2). L'89,4% delle tratte è riconducibile a operazioni di rimpatrio effettuate attraverso voli commerciali, l'8,5% è riconducibile a operazioni di rimpatrio effettuate attraverso voli charter e il restante 1,9% a voli charter congiunti.

---

[1] La scorta è parametrata sul numero di rimpatri **programmato**, non su quello effettuato. Allo stesso modo l'inserimento nella piattaforma, fatta eccezione per le operazioni monitorate, è effettuato sulla base dei telegrammi in cui si programma l'operazione. Di norma non vi sono informazioni successive sull'effettivo numero della scorta che teoricamente potrebbe anche variare per vari motivi, tra cui assenze dell'ultimo momento, riduzioni decise poco prima dell'inizio dell'operazione dal Servizio rimpatri d'intesa col caposcorta. Nel caso, non frequente, in cui il Dipartimento di PS disponga prima di informazioni che influiscono sul numero degli operatori (ad esempio indisponibilità, riduzione delle persone da rimpatriare), invia un seguito al telegramma operativo in cui dispone la riduzione del contingente. Vi sono ovviamente altri casi in cui la riduzione non è programmabile. In caso di comunicazione di modifica, l'inserimento del numero di operatori di scorta è basato sulla nuova, ultima, informazione.

Tabella 2 – Operazioni di rimpatrio e Tratte per destinazione (*valori assoluti*) – Periodo di riferimento: 1° gennaio-15 settembre 2023

DESTINAZIONE	CONTEGGIO OPERAZIONI DI RIMPATRIO	CONTEGGIO TRATTE	TRATTE/OPERAZIONI
Albania	134	292	2,2
Algeria	36	96	2,7
Bangladesh	10	43	4,3
Bosnia Erzegovina	3	12	4,0
Brasile	6	15	2,5
Bulgaria	1	4	4,0
Burkina Faso	1	4	4,0
Canada	1	2	2,0
Cile	2	8	4,0
Cina	4	12	3,0
Colombia	6	25	4,2
Costa d'Avorio	1	4	4,0
Ecuador	7	28	4,0
Egitto	25	75	3,0
El Salvador	1	4	4,0
Estonia	2	10	5,0
Filippine	5	20	4,0
Gambia	60	259	4,3
Georgia	39	152	3,9
Ghana	5	20	4,0
Guinea	1	4	4,0
India	8	28	3,5
Israele	1	4	4,0
Italia	1	2	2,0
Kosovo	3	12	4,0
Lituania	1	4	4,0
Macedonia del Nord	4	16	4,0
Marocco	220	511	2,3
Moldavia	10	33	3,3
Montenegro	3	12	4,0
Nigeria	13	53	4,1
Paesi Bassi	1	2	2,0
Pakistan	6	28	4,7
Peru	15	61	4,1
Polonia	2	4	2,0
Repubblica Ceca	1	4	4,0
Repubblica Dominicana	9	39	4,3
Romania	23	75	3,3
Senegal	10	42	4,2
Serbia	5	15	3,0
Somalia	2	8	4,0
Sri Lanka	5	20	4,0
Stati Uniti d'America	1	2	2,0
Tunisia	114	349	3,1
Turchia	2	4	2,0
Ungheria	1	4	4,0
TOTALE	**811**	**2.421**	**3,0**

Le persone rimpatriate

Le persone rimpatriate considerando i dati acquisiti nella piattaforma

La piattaforma di gestione e monitoraggio dispone dell'informazione relativamente alle persone rimpatriate nella tabella **RIMPATRI**, alimentata dai dati contenuti nelle comunicazioni provenienti dal Ministero dell'interno (telegrammi operativi) corredati dalla lista dei nominativi.

Per tutte le comunicazioni di rimpatrio, la piattaforma dispone anche della tabella **TELEGRAMMI** che accoglie le informazioni relative all'operazione di rimpatrio (e.g.: tipologia rimpatrio, destinazione, presenza scorta etc..).

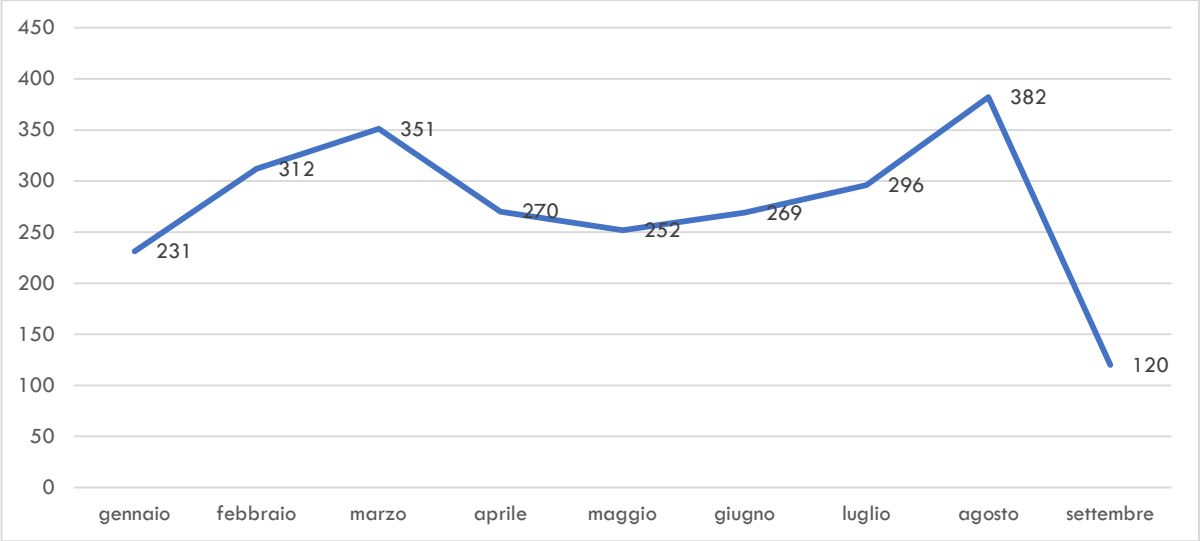
Per i dati riferibili al periodo preso in esame, la piattaforma registra 2.483 persone rimpatriate nella tabella RIMPATRI.

Il profilo delle persone rimpatriate

Per le 2.483 persone registrate nominalmente nella Piattaforma si possono analizzare le distribuzioni per mese di rimpatrio, destinazione, genere e classe di età e struttura di partenza. L'82,8% parte da un centro di permanenza per i rimpatri, il 2,3% da istituti penitenziari e il 4,4% da questure. Nel 10,4% dei casi non si dispone dell'informazione sulla struttura di partenza.

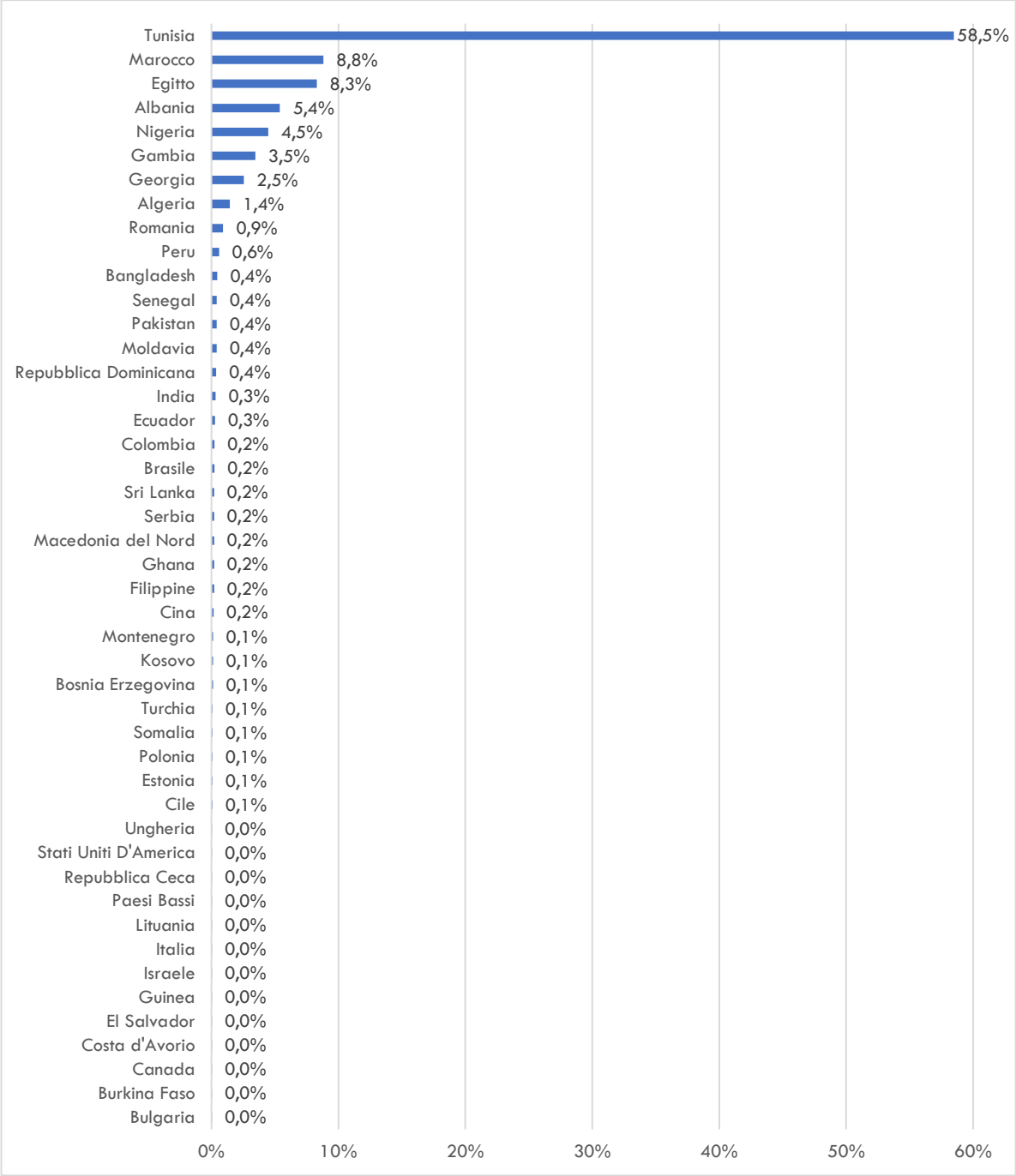
Nel primo trimestre del 2023 si osserva un andamento crescente del numero di persone rimpatriate: da gennaio a marzo (si passa da 231 persone rimpatriate a gennaio a 351 nel mese di marzo). Nei mesi di aprile e maggio si osserva un decremento e un successivo incremento nei mesi di giugno, luglio e agosto; in quest'ultimo mese il numero delle persone rimpatriate arriva a 32 (Figura 4).

Figura 4 - Persone rimpatriate per mese di rimpatrio (*valori assoluti*) – Periodo di riferimento: 1° gennaio-15 settembre 2023



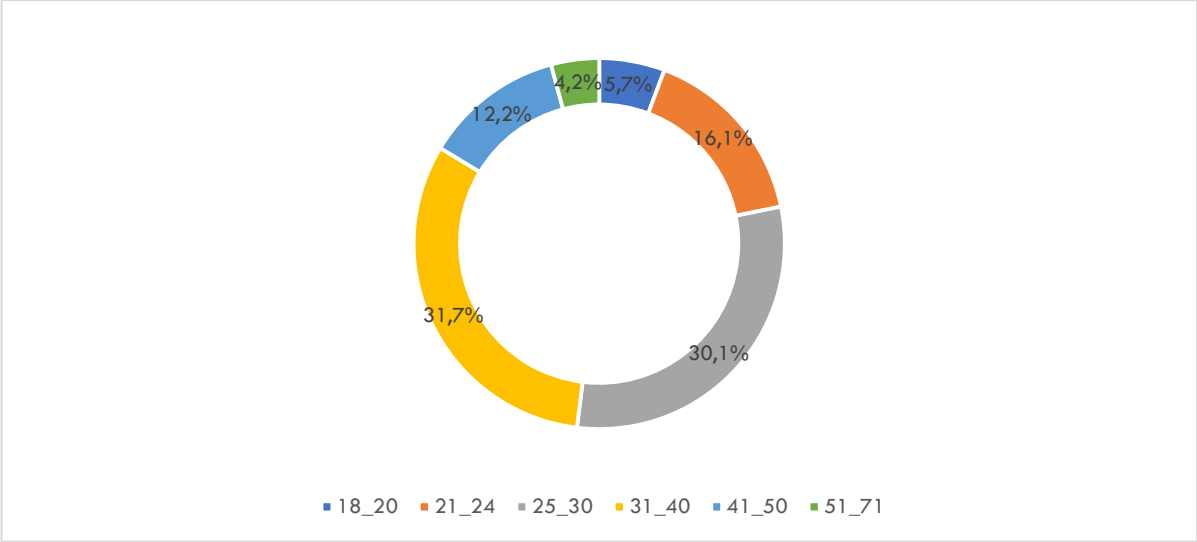
Il 58,5% delle persone rimpatriate rientra in Tunisia (1.452 persone) (Figura 5).

Figura 5 - Persone rimpatriate per destinazione (valori percentuali) – Periodo di riferimento: 1° gennaio-15 settembre 2023



Le persone rimpatriate sono nella quasi totalità maschi (99,5%). Per le 13 donne rimpatriate non si osservano differenze significative nelle destinazioni. Il 31,7% delle persone rimpatriate ha un'età compresa tra i 31 e i 40 anni (Figura 6).

Figura 6 – Persone rimpatriate per classe di età (*valori percentuali*) – Periodo di riferimento: 1° gennaio-15 settembre 2023



Le condizioni di salute

Per le 2.483 persone registrate nominalmente nella Piattaforma non si registrano informazioni sulla condizione di salute e sulla presenza di malattie infettive poiché tali informazioni non sono rese note nel telegramma operativo.

La valutazione rischio

Le informazioni contenute nella Piattaforma consentono anche di valutare il rischio dell'operazione di rimpatrio sulla base delle descrizioni riportate nei telegrammi operativi. In particolare, per 464 persone rimpatriate, nel periodo preso in esame, (18,7% del totale delle persone rimpatriate), si dispone di una descrizione del rischio riconducibile essenzialmente alla contrarietà al rimpatrio e alla condotta durante il trattenimento e alla scarsa collaborazione.

Il monitoraggio

Nel periodo preso in esame, su 811 operazioni di rimpatrio forzato comunicate al Garante nazionale tramite invio di telegrammi operativi dal Dipartimento della pubblica sicurezza e registrate nella Piattaforma, 18 sono state monitorate (2,2%). Nella tabella seguente viene riportato il numero di persone monitorate e rimpatriate. Si precisa che il numero delle persone monitorate non sempre coincide con il numero delle persone rimpatriate perché la procedura di rimpatrio potrebbe venire sospesa nei confronti di uno o più persone anche dopo il suo inizio, per diverse e sopravvenute o non precedentemente valutate circostanze (e.g. manifestazione di volontà di presentare domanda di protezione internazionale).

Tabella 4 – MONITORAGGI (*valori assoluti*) – Periodo di riferimento: 1° gennaio-15 settembre 2023

TIPO VOLO E DESTINAZIONE	DATA	NUMERO PERSONE	NUMERO PERSONE
CHARTER CONGIUNTO GAMBIA	01.02.2023	5	5
COMMERCIALE MAROCCO (PRE-	22.02.2023	1	1
COMMERCIALE ALBANIA (PRE-	22.02.2023	1	1
CHARTER EGITTO	24.02.2023	19	18
CHARTER CONGIUNTO GEORGIA	01.03.2023	4	4
CHARTER CONGIUNTO NIGERIA	18.03.2023	34	34
CHARTER EGITTO	24.03.2023	39	38
CHARTER CONGIUNTO GEORGIA	29.03.2023	7	7
CHARTER TUNISIA	20.04.2023	28	28
CHARTER EGITTO	28.04.2023	26	25
CHARTER CONGIUNTO NIGERIA	06.05.2023	21	21
CHARTER CONGIUNTO GAMBIA	24.05.2023	10	10
CHARTER CONGIUNTO GEORGIA	07.06.2023	8	8
CHARTER EGITTO	09.06.2023	36	35
CHARTER CONGIUNTO NIGERIA	05.07.2023	13	13
CHARTER EGITTO	12.07.2023	38	37
CHARTER TUNISIA	27.07.2023	42	40
CHARTER TUNISIA	22.08.2023	41	38
TOTALE		**373**	**363**